



Collana: VITE STRAORDINARIE



DON ELIA

VIVERE CON IL CUORE DI GESÙ



Testi a cura di: **don Antonino Maluccio**

© Editrice Shalom s.r.l. - 17.04.2022 Domenica di Pasqua

Foto: Massimiliano Lucarini, realizzate gratuitamente

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena

© Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù

ISBN 978 88 8404 760 1



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8053:

www.editriceshalom.it

ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

<i>Presentazione</i>	9
<i>La linea del tempo di Elia Bellebono</i>	12

PRIMA PARTE

Don Elia Bellebono, profilo biografico

Cresceva in sapienza, età e grazia	18
La fede di mamma Teresa.....	18
L'infanzia di Elia.....	23
L'episodio degli zoccoletti ferrati.....	24
La nascita della vocazione sacerdotale.....	27
Militare a Tirana: per la prima volta al servizio di Dio.....	29
Le tappe del sacerdozio	33
Un lungo pellegrinare per le città d'Italia.....	33
Comincia il cammino.....	34
La città di Fano: la scoperta della ferita d'amore di Gesù.....	43
Urbino e il primo racconto delle sue esperienze mistiche.....	44
Elia diventa sacerdote.....	47
Una vocazione nella vocazione: il Santuario del Sacro Cuore	50
Tutto inizia da una visione.....	52
Il quadro del Sacro Cuore di Gesù.....	54
Una Casa per i giovani.....	57
Il terreno da comprare e la provvidenza di Dio.....	58
Arriva il permesso di costruzione del Santuario.....	61
«La mia anima è già in Paradiso»	62

SECONDA PARTE

I carismi di don Elia

Elia Bellebono, profeta per il nostro tempo.....	66
I doni di grazia di don Elia.....	71
La lotta contro il diavolo.....	73
Il dono di riportare le anime a Dio.....	85
Pregare per le anime dei peccatori.....	85
In missione contro l'aborto.....	86
Il ragazzo ferrovieri e la sua amante.	
Una storia di conversione	87
I francobolli della conversione.....	88
«Ecco il tuo figliolo, Signore, perdonalo»	90
L'amore di Gesù per i giovani.....	93
La missione di riportare a Dio i religiosi che hanno smarrito la strada.....	104
Il sacerdote che voleva sposarsi.....	105
Due sacerdoti salvati dal peccato.....	107
Dio non fa mancare la sua provvidenza	
per le missioni di Elia.....	108
Due donne e un sacerdote.....	109
Il dono della guarigione grazie al Sacro Cuore di Gesù.....	112
La benedizione di un bambino malato.....	112
Un padre di famiglia guarisce	
da un'ulcera allo stomaco.....	114
Un tumore alla mandibola regredisce.	
La forza della preghiera insistente.....	116

TERZA PARTE

Testimonianze

Don Elia: “Il sacerdote degli occhi”	120
Testimonianza di don Claudio Filanti	123
Testimonianza della professoressa Laura Guerra	126
«Ringraziamo il Sacro Cuore di Gesù che ha voluto guarire il nostro Antonio»	134
È nata Edith	138
Testimonianza della dottoressa Bellini e della signora Speluzzi	142

QUARTA PARTE

Il Santuario oggi

La nascita del Santuario del Sacro Cuore di Gesù	146
Il Santuario nel cuore di don Elia.....	146
La realizzazione di ciò che don Elia ha tanto atteso	151
L’architettura del Santuario: l’abbraccio del Sacro Cuore.....	153
La cerimonia di consacrazione e inaugurazione del Santuario	158
La consacrazione del Santuario	158
Omelia di monsignor Giovanni Tani	165
L’inaugurazione del Santuario	172
Omelia del cardinale Gualtiero Bassetti	175

QUINTA PARTE

Preghiere

Preghiera.....	184
Consacrazione della famiglia al Sacro Cuore di Gesù	185
Preghiera al Sacro Cuore.....	187
Consacrazione al Sacro Cuore, asilo di pace.....	187
Atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.....	188
Sacro Cuore del mio Gesù	189
Consacrazione della giornata al Sacro Cuore di Gesù.....	191
Al Sacro Cuore prima del riposo notturno.....	192
Atto di riparazione.....	192
Offerta quotidiana al Sacro Cuore.....	193
Cuore di Gesù, benedicimi	193
Coroncina al Sacro Cuore di Gesù di san Pio.....	194
Ti saluto, Cuore di Gesù.....	196
 <i>Don Elia: l'inedito dialogo tra esegeси biblica ed esperienza</i>	198

Presentazione

C’è un episodio, tra i tanti, che credo sintetizzi in maniera paradigmatica quella che è stata la vita di don Elia: un giorno in cui il ciabattino¹ si sente particolarmente limitato e stanco si rivolge a Gesù in dialetto bergamasco per dirgli, piangendo, di non farcela più e Gesù gli risponde, anch’egli in dialetto: **«So anch’io che tu sei il mio sempliciotto e conosco i tuoi bisogni, ma alle volte adopero te, proprio perché non sei capace di far niente, perché nelle Mie cose devo essere Io ad apparire in te e non tu».**

Ecco, tutta la vita di Elia, prima da ciabattino poi da sacerdote, è stata un mettersi al servizio del Signore, con umiltà, con pazienza, da vero apostolo del Sacro Cuore. Tutta la sua missione è rivolta, su precise indicazioni di Gesù², a riportare sulla retta via i peccatori, a ricondurli al Signore accogliendo i doni della sua misericordia; un compito non facile che a volte lo conduce a scontrarsi con forti resistenze. Ma Elia non demorde e accetta di soffrire pur di conquistare tante anime.

Gli anni passano e nel 1969 il Signore gli chiede

1 Il cammino verso il sacerdozio per don Elia fu lungo e pieno di ostacoli; prima di diventare sacerdote esercitò il mestiere di ciabattino (*n.d.r.*).

2 A don Elia Gesù è apparso in più occasioni, affidandogli particolari missioni (*n.d.r.*).

un’impresa ancora più ardua: la costruzione di un santuario dedicato al Sacro Cuore, a Urbino.

Don Elia si mette subito all’opera girando l’Italia e la Svizzera per cercare aiuti; le difficoltà sono tante, non solo economiche, e sorgono continuamente ostacoli insormontabili, ma lui non si dà per vinto e prima di morire riesce a ottenere le autorizzazioni alla posa della prima pietra. La fondazione da lui creata raccoglie il testimone e porta avanti i lavori.

Oggi, a distanza di venticinque anni, il santuario è una realtà. **«Sarà la sede del Mio Amore e della Mia Misericordia e farò piovere tante grazie»**, questa la promessa di Gesù e già sono numerosi i fedeli che si presentano a implorare tali grazie.

Ora don Elia è in cielo, ma il suo compito non è terminato, ha lasciato a noi l’onere di portarlo a termine.

In una delle apparizioni Gesù gli ha detto: **«Desidero che oltre al Santuario ci sia anche una Casa di Spiritualità perché ci sono tanti universitari che ne hanno bisogno. Sono come pecore senza pastore»**. Ecco, siamo chiamati ancora una volta a spendere il nostro impegno per realizzare un desiderio del Signore che vuole raggiungere tanti giovani e salvarli unendoli al suo gregge.

Giuseppe Cucco

Presidente della Fondazione «Opera del Sacro Cuore di Gesù»



L'11 ottobre del 1977 Elia diventa sacerdote.

La linea del tempo di Elia Bellebono

8 ottobre 1912: nasce a Cividate al Piano (BG), da Gianmaria e Teresa Bonomelli; e il giorno seguente viene battezzato da don Arturo Balicco.

8 ottobre 1936: muore la sua mamma.

21 novembre 1939: entra nell’Istituto dei Gesuiti “Aloisianum” di Gallarate (VA).

6 ottobre 1940: entra nel Noviziato dei Padri Gesuiti a Lonigo (VI).

3 settembre 1941: prima apparizione e colloquio con Gesù nella Cappella Mater Divinae Gratiae a Lonigo (Vicenza).

11 marzo 1952: Gesù vuole una festa di prechetto per i fedeli di tutto il mondo, dedicata al suo Sacratissimo Cuore e al suo amore.

Settembre 1952: nel Collegio Rosmini di Stresa (VB) Gesù gli dice: **«Desidero che tu sia Mio Sacerdote, che sia tu ad assolvere queste anime che Io stesso ti mando a chiamare...».**

Nel 1954: Collegio Rosmini di Stresa (VB), Gesù gli dice: **«Devi fare di tutto per farti presentare al Papa Pio XII perché devi dargli il seguente**

messaggio. Desidero che in tutta la Chiesa, in tutto il Mondo, si celebrino i Divini Misteri in lingua volgare».

Ottobre 1969: Urbino, Chiesa di San Francesco, Gesù gli dice: «**Sono contento che i tuoi Padri Spirituali ti abbiano permesso di parlare di Me nella città di Urbino. Desidero che tu faccia costruire un Santuario dedicato al Mio Cuore Sacratissimo. Farai dipingere un quadro come tu mi vedi, che abbia a regnare nel centro del Santuario stesso e lì farò piovere tante grazie**» (*testimone di questa apparizione fu il conte Petrangolini*).

1970 Urbino: Elia parla per la prima volta in pubblico e precisamente nell'Aula Magna dell'Università di Urbino. Il conte Petrangolini conferma che quello che sta dicendo Elia è la verità.

7 gennaio 1973: nella chiesa di Villadossola (VB), Gesù gli dice: «**Farai dipingere un quadro del Sacro Cuore, come tu mi vedi, tu darai tutte le indicazioni. Finché ci sarai, lo puoi tenere tu, ma è destinato ad essere portato in Urbino perché là Io voglio un Santuario dedicato al Mio Amore; sarà la sede del Mio Amore e della Mia Misericordia e farò piovere tante grazie**».

9 ottobre 1974: Elia fa il suo ingresso nell’Eremo dei Camaldolesi di Monte Giove di Fano; sarà la sua residenza fino alla morte.

13 marzo 1976: Elia riceve il lettorato da monsignor Costanzo Micci, vescovo di Fano.

25 aprile 1976: Elia riceve l’accolitato da monsignor Costanzo Micci, vescovo di Fano.

25 luglio 1976: nella cappella di San Girolamo della Carità a Roma, il cardinale Pietro Palazzini conferisce a Elia il diaconato.

11 aprile 1977: nella cappella di San Girolamo della Carità a Roma, il cardinale Pietro Palazzini lo consacra sacerdote.

1º ottobre 1981: nell’eremo di Monte Giove Gesù dice a don Elia: «**Desidero che oltre al Santuario ci sia anche una Casa di Spiritualità, perché ci sono tanti universitari che ne hanno bisogno. Sono come pecore senza pastore. Il Padre Tommaso Sbardella deve essere l’animatore di questa Opera. Siano i Gesuiti a prendere in mano tutto, perché sono più preparati a lavorare fra i giovani universitari e perché la prima volta che ti sono apparso eri nei Gesuiti; inoltre, la Compagnia di Gesù ha l’incarico di diffondere la devozione al Mio Cuore Sacratissimo».**

Nel 1954: Collegio Rosmini di Stresa (VB), Gesù gli dice: «**Devi fare di tutto per farti presentare al papa Pio XII perché devi dargli il seguente messaggio. Desidero che in tutta la Chiesa, in tutto il Mondo, si celebrino i Divini Misteri in lingua volgare.**».

12 luglio 1985: don Elia acquista il terreno a Urbino per la costruzione del Santuario dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

18 gennaio 1988: nella Città del Vaticano, udienza privata con Sua Santità Giovanni Paolo II.

4 giugno 1989: l'arcivescovo di Urbino, monsignor Ugo Donato Bianchi, assieme a don Elia, celebra la santa Messa sul terreno a Ca' Staccolo, dove dovrà sorgere il Santuario dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

12 novembre 1992: don Elia costituisce la Fondazione “Opera del Sacro Cuore di Gesù”.

2 settembre 1996: don Elia sale incontro all'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.